



Roma, 10 novembre 2017

## Oggetto: Verbale del Consiglio Direttivo del 10 novembre 2017

Il giorno 10 Novembre 2017 alle ore 18:30 si è riunito in videoconferenza il Consiglio Direttivo dell'Associazione Stati Generali dell'Innovazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Adesione all'associazione "Agenda Tevere" e designazione del rappresentante;
2. Convocazione dell'assemblea straordinaria

Sono presenti i seguenti membri del Consiglio Direttivo: Ugo Bonelli (Presidente), Sergio Farruggia (Vicepresidente), Paolo Russo (Segretario), Marco Calvo (Tesoriere), Nicoletta Staccioli. È assente giustificata Tiziana Medici. Partecipano anche i seguenti componenti del Comitato di Coordinamento: Fulvio Ananasso, Marco Fratoddi, Giovanni Piscolla, Altheo Valentini.

Si avvia la discussione del primo punto all'ordine del giorno con una breve relazione da parte di Nicoletta Staccioli sullo stato dell'arte delle attività di Agenda Tevere. L'associazione è effettivamente molto attiva, ma ancora in fase di consolidamento organizzativo. Il coinvolgimento degli attori istituzionali è fattivo ed è in corso l'elaborazione di progetti da parte del gruppo di architetti paesaggisti che anima l'associazione. Meno assestate le attività sul fronte della comunicazione sia interna che esterna, nonostante l'elevata attenzione che l'iniziativa sta ricevendo dai media. Per il momento, nelle more dell'adesione formale, l'approccio tenuto da SGI è stato di collaborazione, ma mantenimento di un basso profilo e non sono stati assunti impegni specifici. Valentini interviene per informare il Direttivo di conversazioni totalmente informali con appartenenti al gruppo di lavoro di Agenda Tevere avvenuti nel contesto del Social Hackathon Umbria 2017, durante le quali sarebbe emerso un interesse verso l'organizzazione di eventi in stile hackathon con le scuole di Roma. I presenti concordano che potrebbe essere un filone di collaborazione interessante da valutare. Staccioli informa delle ridotte formalità necessarie per dare esecuzione alla delibera assembleare di adesione formale ad Agenda Tevere. Tali formalità implicano la designazione di un rappresentante. Il Segretario propone di indicare Nicoletta Staccioli per tale ruolo. Staccioli si astiene dal voto. I restanti membri del Direttivo approvano all'unanimità.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno con la relazione del Segretario Paolo Russo, il quale sottolinea il ritardo nell'esecuzione della delibera assembleare dello scorso giugno. In parte tale ritardo è imputato a una impossibilità per motivazioni personali a mantenere l'elevato grado di contribuzione lavorativa volontaria per l'associazione negli ultimi mesi, cosa della quale si scusa, e in parte a complicazioni

esterne intervenute a causa dell'approvazione del Codice del Terzo Settore, avvenuta a fine giugno dopo la nostra assemblea. Il Codice delinea uno scenario certamente più organico e moderno per il mondo associativo, ma demanda a numerosi regolamenti e decreti attuativi ancora non emessi aspetti estremamente rilevanti. Ci sono 18 mesi per adeguarsi ai nuovi adempimenti, ma molti di questi ancora non sono chiaramente definiti o comunque non sono ancora consolidati. Per tale motivo si ritiene indispensabile attendere per la deliberata trasformazione in associazione di volontariato e conferire mandato al nuovo Direttivo di portarla a termine entro le scadenze di legge e in coerenza con i dettami che si evidenzieranno. Nel frattempo, entro i limiti consentiti dal corrente statuto si può cominciare a riorganizzare l'associazione secondo il modello futuro.

In questa direzione va la proposta di sperimentare un modello organizzativo più leggero, partecipativo ed orizzontale, che potrà poi essere eventualmente recepito formalmente col nuovo statuto.

L'obiettivo di lungo periodo è quello di sfruttare le possibilità offerte dal digitale per trasferire maggiori poteri direttivi reali all'Assemblea, nel momento in cui riunirsi per deliberare non è più operazione logistica complessa per passare da un modello rappresentativo basato sulla delega a un modello partecipativo basato sulla co-progettazione. Un primo passo in questa direzione è il conferimento dei compiti di definizione delle politiche, orientamento strategico e coordinamento delle attività a un Comitato di Coordinamento Volontario, separando nettamente il ruolo direttivo da quello amministrativo di gestione degli obblighi di legge, che resta in capo a un Consiglio Direttivo, ridotto al minimo richiesto e consentito da statuto e normativa correnti.

Il Comitato di Coordinamento è costituito da tutti i Soci che assumano pubblicamente la responsabilità di coordinare attività dell'associazione. L'adesione al Comitato è volontaria e avviene inviando alla lista dei Soci una proposta operativa che indichi obiettivi strategici e obiettivi operativi misurabili dell'attività, nonché i nominativi di altri due Soci che si impegnino a lavorarci. Il Coordinatore potrà richiedere anche un mandato di rappresentanza esplicito ai Soci, che, secondo i casi, sarà votato alla prima assemblea utile o in una assemblea online appositamente convocata. In ogni caso, durante l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio, i Soci saranno chiamati a valutare l'operato di ciascun Coordinatore.

All'esterno, di regola, spariscono le denominazioni legate al modello rappresentativo-gerarchico e tutti gli appartenenti al Co.Co. si presentano come "Coordinatore/ric". La perfetta orizzontalità del Co.Co. è rotta solo dalla figura di colui che assume per necessità di legge il ruolo di Legale Rappresentante, in quanto, essendo penalmente responsabile, deve poter esercitare il diritto di veto e rifiutarsi di firmare atti derivanti da azioni del Co.Co., delle quali non sia convinto.

Il Co.Co. con questo meccanismo può convenientemente e dinamicamente rinnovarsi ogni anno in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio, in occasione della quale si predispone anche il programma operativo per l'anno successivo. In questo modo si dovrebbe anche conseguire una maggior concretezza di tale programma. Allo stato di avanzamento del programma si dà ampia visibilità sul sito e per trasparenza e per stimolo a chi si sia assunto gli impegni.

In questo scenario le cariche sociali minime indispensabili vanno a costituire il Direttivo che assume un carattere strettamente esecutivo e di garanzia degli obblighi di legge. Coerentemente con gli obblighi del corrente statuto si vanno a eleggere Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere. Il Presidente per ovvi motivi partecipa automaticamente al Co.Co.. In teoria le altre tre figure potrebbero anche non avervi parte, nell'improbabile ipotesi che non si facciano coordinatori di alcuna attività sul campo dell'associazione.

L'ultimo punto da inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria è l'attivazione di una sede secondaria dell'associazione presso il Polo Universitario Asti Studi Superiori in Piazzale Fabrizio De Andrè,

14100 Asti. E' un passaggio strettamente tecnico, ma in ogni modo significativo del buon lavoro svolto in Piemonte di ampliamento della base sociale sia per quantità che per qualità.

Dal punto di vista operativo i lavori assembleari si svolgeranno secondo il seguente calendario:

1. Entro il 17 novembre partirà la convocazione e sarà attivata l'area di discussione online;
2. Entro il 30 novembre i Coordinatori potranno comunicare all'Assemblea i propri impegni e obiettivi per il 2018;
3. Sempre entro il 30 novembre sarà possibile presentare le candidature per le cariche sociali;
4. Dal 7 al 12 dicembre si svolgerà tecnicamente l'assemblea online con le operazioni di voto relative all'ordine del giorno.

A valle della relazione del Segretario il Consiglio Direttivo dopo ampia discussione anche con i membri presenti del Comitato di Coordinamento approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

1. Mandato a nuovo Direttivo di adempiere a requisiti di legge per adeguamento statuto e trasformazione forma associativa;
2. Approvazione programmi proposti dai volontari per il Comitato di Coordinamento;
3. Rinnovo cariche sociali
4. Autorizzazione all'attivazione di una sede secondaria in Piemonte.



Ugo Bonelli  
Presidente



Paolo Russo  
Segretario